

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

st. 42 (687) • Cedad, četrtek, 4. novembra 1993

Dom samuo sanja?

Kulturni dom v Beneski Sloveniji je sele 'na sanja, se zdi iz dneva v dan buj eskuo uresničljiva an počato zgubjamo se upanje, de ata resnica. Kultura za na mriet, za živiet le napri ma potriebo energij, idej, tudija, ljubezni, konkretna diela pa tudi striehe nad lavlo. Mraz an hladan viedar, ki močnuo piha okuole ts, nam jemljejo muoč. Forenine so žive, pa na mo jejo poganjat. Nie zadost, e nam je toplo an sladko lizu sarca, kadar čujemo lu pu zgovarjamo slovenko materno besiedo. Cieru, kadar je sele odparta, omace ognjišče an kaka vili gi ar imamo seda, zadost. Nie zadost, de sa slovenska kultura stane samuo pričevanje ali plklora. Naša skupnost je riedna pomoči, de se bo italno kulturno izražala, de gojila svoje tradicije in ih po svojih močeh in potrebah bogatila. Priča, de ljudje tuole zelijo, je jasno pokazano: je zadost pogledat veliko stevilo družin, ki e vpisala svoje otroke v vojezični šolski center v pietar. Suola rase, na mo e pa ostal sama. Iz zemlje, katerem se je rodila, muo a sarkati sokove an le v aso zemljo lahko vrača do ro, pozitivno energijo.

So bli cajti se buj težki tle ri nas, kadar pa smo se uhko zatekli vsaj v telovano na Liesah, ki je bila omemben kulturni center a rečansko an vse nediške poline, pravi motor v beneskem kulturnem življenju. ada je an tista zaparta. si, ki imajo odgovornosti a de naša skupnost, ze ta to rievna an sibka, ostane va, de na zgubi kuraže an a pade v obup, muorajo na el problem pomisliti an ki konkretnega storiti.

Jole Namor

Le dichiarazioni del ministro Paladin sulla tutela

“In Parlamento entro l'anno...”

Il ministro per gli Affari comunitari e per le regioni Livio Paladin è stato nominato dal Governo quale coordinatore per redigere il testo di legge sulla tutela della comunità slovena in Italia.

Sull'argomento il quotidiano sloveno "Primorski dnevnik" ha pubblicato un'ampia intervista con il ministro Paladin nonché con il senatore democristiano Flaminio Piccoli.

Considerato che si tratta di un argomento di grande interesse per la nostra comunità riportiamo alcuni passi dell'intervista.

Domanda: Quando sarà presentato in Parlamento il testo di legge?

Paladin: Spero entro la fine dell'anno, anche se bisogna superare ancora alcuni problemi di non piccolo conto. D'altro canto va ricordato che non partiamo dal nulla: esiste già una proposta di legge governativa (Maccanico) presentata in



Il ministro per gli Affari comunitari Livio Paladin

Senato il 26 gennaio del 1990. Personalmente penso che bisognerà partire proprio dal disegno di legge Maccanico anche se sono

possibili alcune correture.

La comunità slovena chiede la rappresentanza assicurata in tutti gli organismi elettivi, dal Parlamento ai comuni in cui è presente.

La rappresentanza garantita a livello regionale è una cosa possibile, più difficile la rappresentanza in Parlamento in quanto si dovrebbe modificare la legge costituzionale. Questo problema si potrebbe ovviare delegando alla Regione le competenze in merito.

Quali sono gli altri problemi di difficile soluzione?

Uno tra i più importanti è la verifica della consistenza numerica degli sloveni. So ad un censimento. Personalmente penso che si potrebbe effettuare con criteri di una certa segretezza per non provocare inutili speculazioni che gli sloveni giustamente temono.

segue a pagina 2

Il mercato trasloca

I prodotti locali a Jalmicco

È ancora presto per fare un bilancio della 13. Mostra mercato delle castagne e della frutta locale tenuta a S. Pietro al Natisone nel mese di ottobre. In attesa di dati concreti, diamo spazio a qualche considerazione. Indovinata è sembrata la gestione del tendone da parte della Beneska planinska družina, un gruppo di giovani (soprattutto, ma non solo) delle Valli che dimostra affiatamento e voglia di fare.

Nell'ultima settimana è stato aperto, all'interno del capannone della Comunità montana, il punto vendita dei prodotti che dovrebbe rimanere aperto ogni sabato e domenica anche in futuro. Un punto vendita, dunque, nel senso della commercializzazione dei prodotti locali.

La strada da seguire - ricordavamo nello scorso numero anche a proposito dell'"Invito a pranzo nelle Valli del Natisone" - non

può essere che questa.

E il pubblico? Ha risposto anche quest'anno, intervenendo numeroso, soprattutto di domenica, negli spazi allestiti nella zona industriale sanpietrina. Ci sentiamo solo di rilevare che, se qualcosa è mancata, è stata la presenza della gente delle Valli. È un bene, certo, che dall'esterno si venga a scoprire e degustare le bontà offerte dalla nostra terra, ma può non bastare.

Vorrà dire che i valligiani avranno un motivo in più per recarsi a Jalmicco, nei pressi di Palmanova, dove la Mostra mercato si è trasferita fino al 7 novembre.

tra un karaoke ed una tombola - la serata di venerdì, che sarà dedicata alla Comunità montana delle Valli del Natisone. Un omaggio dovuto, almeno in questo caso.

Michele Obit

Želja po miru in prijateljstvu

Ideali in vrednote demokracije, miru, svobode, za katere so se borili in žrtvovali svoja življenja borci, mladi partizani, med drugo svetovno vojno so danes se kako aktualni. Ne samo, treba jih je varovati in briniti, danes kot včeraj, jih prenesti na mlajše generacije. Gojiti je treba tudi prijateljstvo in sodelovanje, ki so jih



italijanski, oziroma furlanski in slovenski partizani kovali med skupno borbo proti nacifasizmu.

To je bilo sporočilo osre-

dne manifestacije v nedeljo na trgu rezistence v Cedadu, kjer so predstavniki Občine Tolmin, Zveze borcev in slovenskega konzulata v Trstu

se je udeležili bivši borci, predstavniki vojskega in civilnega življenja, je najprej spregovoril čedajski zupan.

beri na 2. strani

- TV oscurate stran 2
- I clic di Krivec Rečan vabi na 18. Senjam stran 3
- 14 poslancev Severni ligi? stran 4
- Ce dobro usadiš 40 liet ljubezni stran 5
- Scheda storica stran 6
- Dugaro mattatori stran 7
- 40 liet od tega stran 8

18. Senjam na Liesah

V soboto 6. novembra ob 20.30. uri na Liesah - Grmek

Primorsko dramsko gledališče

Veselje do življenja

Glasbeni intermezzo s skupino The condor Band



V nedeljo 7. novembra ob 14.30. uri

18. SENJAM BENEŠKE PIESMI

prvikrat med nami Družina Chiabudini

Kulturno društvo Rečan

Il coro "Rož" a Udine



Sabato 6 novembre alle ore 20.30 chiesa di S. Cristoforo a Udine

CANTO DI SPERANZA

Istitut di culture furlane - Zveza Slovencev

Con il patrocinio della Provincia di Udine e del Centro comunicazioni sociali

Le dichiarazioni del ministro Paladin sulla tutela

“In Parlamento entro l'anno...”

dalla prima pagina

Gli sloveni in Italia chiedono una tutela uguale per i suoi appartenenti in tutte le provincie: Trieste, Gorizia e Udine.

Bisogna definire i territori soggetti alla tutela. Per quanto riguarda i problemi della scolarizzazione sono d'accordo per una tutela globale territorialmente anche se differenziata nei suoi processi di attuazione. A quanto mi dicono a Trieste si parla la lingua slovena correttamente mentre nelle Valli del Natisone...

Gli sloveni della provincia di Udine non parlano lo sloveno perché non hanno avuto mai le scuole nella propria madrelingua, perciò usano il dialetto...

Su questi problemi bisognerà ascoltare anche i pareri delle realtà locali.

E' giusto parlare di questo argomento dal punto di vista della reciprocità con la comunità italiana in Slovenia?

Forse c'è qualche logica in questo senso. La tutela degli sloveni, però, è un problema italiano in quanto l'articolo 6 della Costituzione parla molto chiaro a proposito di tutela delle minoranze.

Senatore Piccoli lei è stato molto attento al problema delle minoranze. Cosa pensa di quella slovena in Italia?

Penso che sia giunto il momento di tutelarla con legge e garantirle l'uso della lingua e la rappresentanza negli organismi elettivi.

Se la comunità slovena non è ancora tutelata legalmente è anche la conseguenza di una certa opposizione della DC, specialmente a Trieste.

Nonostante tutto bisogna andare avanti. Penso vi siete accorti che la DC a Trieste è raggruppata nel cartello progressista assieme al PDS. Queste sono le basi per un nuovo modo di risolvere i problemi di Trieste, anche quelli della comunità slovena.

Želja po miru...

s prve strani

Cedajski župan Giuseppe Pascolini, ki je omenil tudi aktualne težave italijanske demokracije in tragične dogodke na Balkanu.

Za njim je v nedeljo v Čedadu prevzel besedo kon-

zul Slovenije v Trstu, Tomaz Pavsic, ki je poudaril še posebej skupen boj slovenskih in italijanskih partizanov, ter njihova skupna prizadevanja za mir, za prijateljstvo in solidarnost med narodi in ta je dejal je

pot po kateri tudi danes želimo hoditi. V počastitev padlih je ubrano zapel moski pevski zbor iz Bovca.

Seveda so v nedeljo obiskali vse spomenike padlim v Benečiji. Tako Pri Sv. Pavlu kot na Matajuru. v Oborci in prvič letos tudi v Topolovem so se svečanosti na pokopališčih udeležili tudi župani Qualizza, Cudrig, Cevolatti in Chiabai. Le v Sv. Lenartu so spet pozabili na svečanost. Podobne slovesnosti so bile tudi v Ceneboli in Reziji. Povsod so položili venec v spomin in zahvalo, povsod je padlim zapel pevski zbor.

Onorati a Kobarid i caduti italiani

Gli oltre 7.000 italiani caduti sul massiccio del Monte Nero sono stati onorati il primo novembre a Kobarid da rappresentanze dei comuni del Cividalese, da parenti dei caduti e associazioni d'arma. Dopo la deposizione di una corona al sacrario di S. Antonio, è stata celebrata una messa da parte di monsignor Modotti, arciprete di Cividale. Nell'occasione il parroco di Caporetto monsignor Rupnik ha ricordato come siano in fase conclusiva i lavori di ristrutturazione della chiesa.

Il presidente della comunità di Tolmino Klanjscek, che ha preso la parola dopo l'intervento del sindaco di Cividale Pascolini incentrato sul significato della pace, ha poi voluto sottolineare i buoni rapporti fra le genti vicine ed i programmi della comunità, tra cui quelli riguardanti lo sviluppo culturale del Kolovrat, di Solarje, di Livek e del monte Matajur.

Dorbolò in bianco e nero

Alberto Dorbolò, di San Pietro al Natisone, è risultato tra i vincitori del terzo concorso fotografico organizzato dal Centro culturale "Paolo Diacono" di Cividale. La giuria ha deciso di conferirgli il primo premio nella sezione per le foto in bianco e nero, mentre ha segnalato la sua opera anche nella sezione per foto a colori.

In quest'ultima sezione il vincitore è risultato Paolo Tricogna con una bella istantanea del Rugo Emiliano sul Natisone in borgo Brossana.

S.O.M.S.I. Cividale

Teatro Ristori
Sabato 6 novembre, ore 20.30

“MAI PUI SUPOSTES AL DINDI”

Compagnia teatrale di Majan “Fevele tu che a me mi ven di ridi”

Pika na i

Il puntino sulla i

La suddivisione delle circoscrizioni elettorali per la Camera dei Deputati e del Senato nella nostra regione è stata oggetto di molti commenti discordanti tra di loro. Il problema maggiore, a quanto si è letto su alcuni quotidiani, è l'inclusione della Benecia nel collegio di Gorizia snaturando, così dicono, la logica storica e geografica.

Alcuni sono “riusciti” a dimostrare che in questo collegio il voto degli Sloveni sarà determinante. Se questo fosse vero ne saremmo lieti, in quanto dimostrerebbe che in realtà c'è una certa consistenza numerica della nostra comunità su questo territorio.

Queste tesi però si scontrano con quelle di alcune liste locali secondo le quali gli Sloveni nella Benecia sono 69.

Ora chiediamo: riusciranno i 69 sloveni ad essere determinanti per l'elezione di un parlamentare in questo collegio? Ai “listaioli” la risposta.

L'autostrada “evita” Jesenice

Regione transnazionale

Le autonomie locali sono state il tema del seminario internazionale “Regionalismo e liberalismo nell'Europa Centrale e nell'Est” svoltosi a Cirkvenica ed al quale hanno aderito i rappresentanti dei partiti liberali di Slovenia, Croazia, Montenegro, Macedonia, della Slovacchia, della Repubblica Ceca, dell'Ungheria e della Polonia.

Durante i lavori si è parlato pure del problema dell'Istria e di Nova Gorica che secondo i liberali potrebbe diventare una regione transnazionale tra la Slovenia e l'Italia. Al convegno hanno preso in esame pure la possibilità di organizzare congiuntamente le Olimpiadi invernali tra la Slovenia, il F-VG e la Carinzia.

L'Austria è più vicina

La Slovenia ha 13 chilometri di autostrada in più che l'avvicina all'Austria. Il nuovo tratto autostra-

dale va dalla località di Hrusica a Vrba e si tratta della prosecuzione del tunnel delle Karavanke. La nuova opera, costata 130 miliardi di lire, d'ora in poi eviterà i grandi ingorghi di traffico a Jesenice, che rappresentavano un vero imbuto nella viabilità da Lubiana a Bled.

Aiuti da Roma

Una delegazione dell'Unione italiana guidata dal presidente Maurizio Tremul è stata ricevuta a Roma dal ministro degli esteri Beniamino Andreatta. Durante la visita è stato assicurato che il Consiglio dei ministri intende finanziare l'attività degli italiani in Slovenia e Croazia non solo per il 1994, ma anche per i due anni successivi.

Storici a Venezia

Si sta intensificando il lavoro delle varie commissioni miste nell'ambito delle relazioni bilaterali tra la Slovenia e l'Italia. Recentemente a Roma

si sono incontrati i rappresentanti della commissione mista per i problemi dell'economia. Prossimamente, il 14 novembre, a Venezia si riunirà il gruppo di lavoro storico, che dovrà esaminare le vicende storiche di questo secolo e che riguardano le due nazioni.

Inflazione controllata

In ottobre l'inflazione in Slovenia è stata di poco inferiore al 3 per cento. Rispetto a settembre i prezzi al dettaglio sono lievitati del 2,9 per cento per cui l'inflazione annua dovrebbe aggirarsi intorno al 24 per cento.

Seminario a Grado

Avrà inizio lunedì 8 novembre a Grado il settimo seminario di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia. L'iniziativa è promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana.

DALLA SLOVENIA

Devana Jovan - radio Koper

L'oscurità su Tv Koper

Quanto malessere possa provare una minoranza etnica per la semplice condizione di essere minoranza, lo può capire solamente un'altra minoranza. E non vi può essere perversione più sottile di quella di mettere una minoranza contro un'altra. Lo è tanto di più se le due minoranze vivono gomito a gomito, lungo il confine che separa le reciproche nazioni madre, o patrie d'origine, che spesso si ha la sensazione giochino il meschino gioco al ribasso sul chi dà meno in tema di diritti. Magari riducendo quelli in passato già affermati. È questa sensazione di amarezza che in questi giorni accompagna l'evolvere della crisi del programma in lingua italiana di TV Capodistria.

Dopo oltre 20 anni di onorato servizio, i programmi italiani di TV Capodistria hanno cominciato a disturbare un po' tutti. Soprattutto coloro che non sanno e non vogliono sapere perché agli inizi degli anni '70 TV K-C era nata. Non interessa il fatto che era stata una TV della Slovenia a portare per prima i programmi a colori in Italia. Non interessa che all'onda televisiva da Capodistria era seguita un'onda pubblicitaria verso Capodistria e di rimando introiti in valuta pregiata (non dimentichiamo che questo avveniva nel periodo delle vacche magre panjugoslave) per tutta la Radiotelevisione della Slovenia di cui Capodistria faceva e fa parte. Non interessa l'eccezionale audience che avevano registrato le trasmissioni sportive con ottimi commentatori locali. Non interessa che nei programmi informativi, tanti e vari, si sia parlato dapprima delle vicende jugoslave e poi sempre più spesso di quelle slovene e nostrane. E se ne parlava in lingua italiana, rivolti a quell'area europea a cui si guardava con tanta speranza ed alla quale si cercava di avvicinarsi sempre di più, anche “attraverso il confine più aperto d'Europa.”

E protagoniste ne erano soprattutto le due minoranze nazionali. Quella italiana in Istria e quella slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Erano loro che realizzavano i programmi in lingua italiana e successivamente in lingua slovena, attraverso l'agenzia Alpe Adria. La convivenza sotto lo stesso tetto non creò problemi. L'Italia non ha protestato né ora né mai, come qualcuno vorrebbe insinuare, perché TV Capodistria lanciava il suo segnale verso lo Stivale. E poi, anche se in minima parte, TV K-C suppliva a quella totale assenza di programmi per la, o meglio della, minoranza slovena nel F-VG che la RAI già da 18 anni promette.

Ed ancora, la stessa emittente capodistriana contribuì alla “riscoperta” della seppure piccola ma vitale comunità italiana in Istria che in segui-

to all'esodo del dopoguerra in Italia venne da molti (volontariamente) dimenticata. Per non parlare infine del ruolo del merito che le viene riconosciuto a livello internazionale per l'informazione data del processo di indipendenza della Slovenia, per le “dirette” sulla breve ma significativa guerra che segnò l'inizio della tragedia balcanica. Ma ovvio, “nemo profeta in patria”. Non solo nessuno le ha mai reso atto per tutto questo oggi le vengono tagliate le ali oscurato il segnale e prospettato un futuro, se ci sarà, poco roseo. E lo si fa anche all'insegna della reciprocità - alla minoranza italiana in Slovenia non va concesso di più di quanto l'Italia in materia di informazione televisiva sia disposta a concedere alla comunità slovena. E siamo al gioco del chi dà meno, invece di far pressione sull'Italia proprio attraverso il positivo esempio di TV K-C. E come se non bastasse la riduzione dello spazio di programmazione in lingua italiana avviene, questa la motivazione ufficiale, “per dare la televisione alla comunità slovena in Italia”, togliere quindi ad una per dare all'altra, mentre sono ben note le crescenti incomprensioni tra Capodistria e Lubiana, tra la redazione dei programmi locali in lingua slovena ed italiana, tra chi difende il ruolo di soggetto attivo delle due comunità minoritarie e chi invece le vede solo come oggetto delle trasmissioni a loro destinate. A peggiorare il clima vi è stato poi il concomitante dibattito in Parlamento sulla legge relativa alla RadioTV pubblica dove volano parole grossolane: TV K-C inquina i rapporti tra Zagabria e Lubiana perché sostiene gli autonomisti istriani; i programmi in lingua italiana altro non sono che uno strumento di sottile imperialismo culturale italiano in territorio sloveno, a quale rischia quindi di perdere la sua identità perché l'opera di “italianizzazione” del Litorale iniziata sotto il fascismo viene portata avanti con successo da TV Capodistria.

E come se non bastasse in questi giorni il segnale di Capodistria assieme a quello della TV di Lubiana è scomparso dal F-VG e dal Veneto perché la società triestina Ponteco che ritrasmetteva i due programmi sta chiudendo i battenti per motivi finanziari. Ma non solo. Sta di fatto che dopo la scomparsa, quasi sordina un po' di tempo fa dell'agenzia Alpe Adria, è ora la volta di un'altra voce della minoranza slovena. Viene inoltre a cadere il collegamento tra la comunità italiana in Italia e tra i programmi di TV Slovenia e gli sloveni d'oltre confine.

A perdere sono nuovamente le minoranze, ostaggi e oggetto di ricatto nel nome dell'odiata falsamente democratica “reciprocità”.

A destra
il fotografo
Mario Krivec, sotto
una sua veduta
dal monte Matajur



I clic di Mario Krivec su Cividale e dintorni

Si intitola "Vivere Cividale" il libro fotografico di Mario Krivec che uscirà in novembre. Cinque anni di lavoro ("una faticaccia che non so se rifarei" dice oggi), poi la concretizzazione dell'iniziativa grazie al sostegno del Soroptimist e del Lions club, la ricerca di un editore, fino a che Roberto Vattori ha visto le foto ed ha detto: "Il libro lo facciamo, con o senza sponsor".

Lo sponsor, l'unico finora, è il Comune di Cividale. È questo, comunque, il percorso del volume di

immagini di Krivec, figlio d'arte, qualcosa di più che passione per la macchina fotografica.

Nella sua bella casa di Rualis ci fa vedere in anteprima le prove del suo libro. Dice: "Cividale qui appare ancora più bella di quella che è nella realtà". Ed è vero: perché i particolari stonati di alcune foto (ad esempio alcune scritte sul muro di una vecchia casa) sono stati eliminati con abili ritocchi.

Il libro è introdotto da uno scritto di Leonardo Vergani, un altro figlio d'arte

che, pur non avendo mai abitato a Cividale, ricorda che la cittadina "ha popolato i racconti della mia infanzia". Dopo un riassunto storico di Cividale ad opera di Loretta Fasano e la sequenza dei più importanti nomi cividalesi, ha fatto il panorama fotografico.

Si parte dai monumenti storici per arrivare alle grandi manifestazioni. Verso la fine del libro si esce anche da Cividale, per andare a Rocca Bernarda, a Spessa, e poi verso le Valli del Natisone, il Matajur, le castagne ed i funghi, S. Giovanni d'Antro. Le didascalie delle foto sono in italiano, inglese e tedesco.

Krivec ricorda in conclusione della nostra chiacchierata l'aiuto datogli da Mario Ellero, "un profondo appassionato di tutto quello che riguarda la cittadina". E, uscendo da casa, si finisce per parlare dell'ultimo viaggio di Krivec, alle isole Mauritius: un altro viaggio visto con l'occhio del fotografo.

Michele Obit

S. Pietro: Pirjevec presenta "Il giorno di San Vito"

Il giorno di San Vito è in qualche modo "fatale" per la storia recente e meno recente della Jugoslavia. E proprio questo è il titolo dell'ultimo libro del prof. Joze Pirjevec, docente di storia all'Università di Trieste ed esperto della storia dell'Europa orientale, edito dalla RAI - Nuova ERI.

Il libro sulla tragedia jugoslava, oramai un best-seller, verrà presentato alla presenza dell'autore, giovedì 11 novembre, alle ore 18, a S. Pietro al Natisone.

**AL
BUONACQUISTO
C'È**

Al Buonacquisto troverai
30.000 articoli di casalinghi,
articoli da regalo,
piccoli elettrodomestici
e giocattoli.

● REMANZACCO
Ss Udine-Cividale
tel. 667985

● CASSACCO
Centro
commerciale
Alpe Adria
tel. 881142



Liep program tudi v soboto na iniciativa kd Rečan

V nediejo Senjam beneške piesmi

Zadnji Senjam beneške piesmi je bil glih tri lieta od tega. Takrat so pieli pevski zbori, v glavnem cerkveni pevski zbori, an senjam je bil v lieski cirkvi. Ponovila se je takuo tradicija adnega od parvih sejmu, ki je bila posvečena cerkveni piesmi. Taka izbira pa je za tiste lieto resila tudi problem od prostoru. Predzadnji senjam, lieta 1989, je pa bil pod sotorom, pod tendonom, ker nie bluo družega kraja, kjer bi mogli nasi pieuci usafat strieho nad glavo an jo veselo zapiet an zagost. Takuo bo an lietos.

"Pustita nam rože po našim sadit" je bila piesam, ki je parva udobila, an je nosila v sebe željo an prošnjo v mieru dielat za de naša slovienska piesam, naša besieda ne zamuču, se ne zgubi. An tista želja je se donas ziva an aktualna. Je pa nimar buj težkuo dielat za de rata konkretna. Tezave, iz lieta v lieto, ratavajo buj velike namest se zmanjševat.

Samuo an dan Sejma

Senjam bo lietos drugac od zadnjih, ker bo spet ko na zacetku samuo an dan, v nediejo popudam an budam so velike finančne stiske za vse, na bo na zalost an kasete ne. Društvo Rečan, ki organizava tolo parljubljenopobudo se ji je muoru odpoviedat. Takuo an piesmi od Sejma, ku predstave od Be-

neskega gledališča an druge naše iniciative, bojo spet ziviele samuo za an dan, tist dan ko bojo predstavjene, an samuo tisti, ki bojo mogli iti na Liesa jih bojo poslušal. Te drugi, an med njimi so tudi nasi emigranti, pa nič. Na vsako vizo pomembno je, de se Senjam nardi, ze tuole je velik rezultat.

Lietos bo 9 piesmi

Kulturni program pa bo vsedno bogat. Napisanih je bluo devet novih piesmi v našem slovienskem dialektu - an sevieda tudi muzik - med katerimi bomo vsi tisti, ki puojdemo na Senjam mogli vebrat tisto, ki nam bo narbuj vseč. An sigurno bo težkuo, ko vsakikrat do donas.

Med avtorji an pieuci je puno starih znancu an novih parjatelj. Pogledmo kere piesmi bomo poslušal:

Crni rock, avtor je Walter Qualizza, piela bo Elena; **Kornine**, avtor je Daniele Capra; **Parvi zenar**, napisu jo je Cecco, ki jo bo tudi pieu; **Pomisli an sviet** od Luciana Feletig, piela jo bo Chiara; **Beneska zvina** od Guida an Franca; **Imiet tebe**, avtor Michele Obit, pieu bo Raimondo; **Imiet tebe**, avtor je Graziano Rubin, piela bo Monica; **Je trieba se ganit**, napisala jo je Mar-

gherita Trusgnach, piela bo Francesca.

V saboto zvečer gledališče....

Senjam se začne ze v saboto zvečer z bogatim programom. Zagodla bo otroška skupina **The condor band**, ki jo vodi nas "star" prijateu Joze Stucin. Kar bo se posebej veselilo nase ljudi, je de bo tudi teatro. Parvi pride tle h nam **Primorsko dramsko gledališče** iz Nove Gorice z igro "Veselje do zivljenja". Tekst, smieshen an pun humorja je dielo italijanskega komediografa Alda Nicolaia, igrala pa bo Mira Lampe-Vujčić, ki bo predstavila zgodbe stierih zensk, Olimpia, Diomira, Franceschina an Gioconda. Vse stier so se muorale spoprijeti z drugačnimi srečami in nesrečami, vse stier pa so znale takuo obarnit reci, de so sle njim pru, zatuo se zastopi, zaki tak naslov: veselje do zivljenja.

... v nediejo družina poje

Drugi liep moment kulturnega programa, ki zaries se ga na smie zamudit, je tist posvečen nasi ljudski pitle par nas, drugod so ze kipe piel, **stierje bratje Chia-budini**: Luciano, Giuseppe, Remo an njih sestra Ilde.

V saboto zvečer an nediejo popudan, najta parmanjkat na Sejmu na Liesah.

Pogled
na publiko
na zadnjem
Sejmu
beneške
piesmi, ki je
biu pod
tendonam
4 lieta od
tega



Predstavitev na gradu

Za predstavitev zadnje knjige Joze Pirjeveca "Il giorno di San Vito - Jugoslavia 1918-1992: storia di una tragedia" je v Gorici vladalo veliko zanimanje, tako da vsi poslušalci niso utegnili priti v dvorano na goriskem gradu, kjer je Kulturni dom pripravil srečanje z avtorjem. Pirjevec je predstavil senator Darko Bratina, ki je omenil, da tako Pirjeveca kot knjiga Demetrija Volčila pomagata italijanskemu bralcu, da si ustvari zgodovinsko in politično sliko za razumevanje danasnje balkanske tragedije. Sicer podrobno o tem je spregovoril avtor, ki je podrobno analiziral vzroke razpada Jugoslavije.

Gledališka sezona v Gorici je lahko priložnost tudi za nas

Kot smo že napovedali se začne v ponedeljek 8. in v torek 9. novembra v Gorici gledališka sezona Slovenskega stalnega gledališča. Prva predstava je drama "Operacija Timava" tržškega avtorja Alojza Rebule in jo bodo uprizorili v dvorani Katoliškega doma, pod režijo Maria Ursica, z začetkom ob 20.30. uri. Gre za pričevanje o slovenskem zivlju pod Italijo med svetovnimi vojnami, torej spomin starejših, ki je hkrati sporočilo mlajšim.

Za drugo predstavo, le-te se bodo vršile enkrat mesečno, bo gostovalo s tragikomedijo "Kaj pa Leonardo?" Mestno gledališče ljubljansko.

Sledila bo monodrama "Boš ze videla", v kateri bo nastopila Mira Sardoč, režija je pa Jozeta Babica. Nato bo SSG uprizorilo komedijo "Garderobier". Presernovo gledališče iz Kranja bo predstavilo komedijo "Zbezi od zene", "V agoniji" je pa naslov drame, posvečene stoletnici avtorja, Miroslava Krleža. V repertorju sta se dve uprizoritvi, obe v režiji Borisa Kobala: glasbena komedija "Sugar" in Molierova komedija "Zdravnik po sili".

Vredno je opozoriti se, da je v sezono SSG vključenih še 7 predstav izven abonmaja in obnovitev 4 predstav.



Mosca: l'arte nasce in strada

Scambiano quattro chiacchiere i passeggeri del volo Mosca - Milano. Il primo è un impresario bresciano: in Russia si trova bene e vive bene. Semmai sono gli operai russi che non corrispondono alle sue attese, nonostante gli incentivi. Grazie a Dio sono le mogli a controllarli. Il secondo tipo è un emiliano, lavora in un ufficio di non so cosa. Vive in un albergo del centro e spende (dice) centinaia di dollari al giorno. O le spara grosse. Dei suoi dipendenti russi parla con aperto disprezzo. Siete sporchi, puzzate - affronta i dipendenti - siete ottusi... Quelli, dice e bolle di sdegno, fingono di non capire, ma quando

m'incazzo capiscono perfino l'emiliano. E le donne? Credono di essere chissà cosa, principesse? ma con quei soldi, in Italia, mi prendo una donna di lusso. Esaurito lo sfogo, va a sedere dietro, forse per raccontarla ad altri. Il terzo commenta tranquillo ridendo: che tipo folkloristico, qui c'è del razzismo.

E' possibile che settant'anni di socialismo abbiano prodotto questa abulia nella società post-sovietica? Come spiegare le grandi tradizioni culturali della Russia, che sono il patrimonio di tutta l'umanità, la letteratura, la musica, il teatro, le arti nell'insieme?



Nel
parco
giochi di
Cistye
Prudy

Le manifestazioni artistiche di Mosca hanno i loro templi solenni, come i teatri (primo il Bol'soj), le cattedrali, le grandi gallerie d'arte. Da pochi anni è riaperta restaurata la galleria la Tet'jakovskaja: un richiamo universale dovuto più di tutto alla collezione delle antiche icone, fra cui quelle di Andrej Rubliov. Spoglie da ogni umano compiacimento, dovevano essere puri atti di umiltà, meditazione e devozione.

Ma qui noi vogliamo scendere sulle strade, là dove le espressioni minori fanno parte della vita quotidiana. Lasciamo da parte anche le vie armoniose dagli stili compositi, anche le statue sulle tombe dei cimiteri più e meno importanti, e anche le decorazioni della metropolitana. Vediamo i bambini, felici dei loro giochi, ignari ancora degli ammenicoli elettronici che stanno per arrivare anche tra loro. Sull'asfalto di Cistye Prudy (stagni puliti, ma solo di nome!) stanno sdraiate le figure della universale mitologia infantile, disegnate col gesso: regine con la corona in testa, gatti, uccelli, i giochi: le bambine con le racchette e la traiettoria della palla dall'una all'altra. Anche su questo asfalto, direi al critico d'arte che ha scoperto la spinta espressiva del popolo russo nell'atavica paura delle lontananze scon-

finite, stanno gli ingenui germogli dell'arte. Segnato dai mastodontici apparati statali degli artisti, lo spazio espressivo è stato certo ristretto. Centinaia di pittori dilettanti espongono i quadri all'aperto davanti al grande Centralnyj Dom Hudožnika (dell'artista). Si muovono fra le convenzionalità (i ritratti dell'ultimo zar!) e una finta audacia, con rari esempi di autenticità. Quella si intravede, sempre parlando dell'arte di strada, forse sui pochi muri dipinti in cui si mescola l'avanguardia rivoluzionaria degli anni venti con i filoni dell'informale e del "pop" occidentale. Luoghi di cultura sono le case - museo degli scrittori: Tolstoj, Dostoevskij, Gor'kij, ecc. Luoghi minori, d'accordo, ma dove vivi la suggestione di un passato che puoi toccare. Ambienti, libri, manoscritti, ritratti, lettere e perfino i disegni dell'infanzia dei "grandi".

Per la celebrazione del 165. della nascita di Tolstoj, il pubblico riempie tutta la sala. Dopo le relazioni dei critici, c'è la musica: romanze russe d'epoca. Canta, accompagnato dalla chitarra, Nikolaj Borisovič. Oci strastnye, oci gusnye i prekrasnye, kak lju-blju ja vas, kak bojus' ja vas... La modesta tecnologia del mio "Sony" tascabile viene notata, perciò spedirò alla figlia Ekaterina una copia della mia cassetta, la prima registrazione dell'appassionato Nikolaj Borisovič.

Mi conduce all'aeroporto Boris Nikolaevič, che tiene per Jel'cin, forse perché come lui il presidente si chiama Boris Nikolaevič. Cerchiamo di capirci: insieme a lui spero, (e lo auguro a lui, come alle babuske che vendono ortaggi per strada) dopo tante tempeste, un futuro sereno.

Paolo Petricig
(fine)

Predlagana porazdelitev deželnih volilnih okrožji

Severni ligi kar 14 poslancev?

Proiekcije prihodnjih parlamentarnih volitev spricovneva volilnega sistema, ki jih je objavil tednik "La Vita Cattolica", so sprožile val komentarjev. Na podlagi te studije, naj bi Severna liga zmagala kar v 9. od 10. okrožji za poslansko zbornico ter v vseh petih senatnih okoliših.

CAMERA Collegio n.4

Aiello del Friuli (2.220), Aquileia (3.385), Attimis (1.754), Campolongo al Torre (712), Cervignano del Friuli (11.999), Chiopris-Viscone (651), Cividale del Friuli (11.215), Corno di Rosazzo (3.193), Drenchia (255), Faedis (3.013), Fiumicello (4.461), Grimacco (591), Lusevera (781), Manzano (7.269), Moimacco (1.408), Nimis (2.788), Premariacco (3.784), Prepotto (985), Pulfero (1.398), Resia (1.318), Ruda (2.945), S. Giovanni al Natisone (5.629), S. Leonardo (1.128), S. Pietro al Natisone (2.173), S. Vito al Torre (1.288), Savogna (786), Stregna (538), Taipana (777), Tapogliano (466), Terzo d'Aquileia (2.515), Torreano (2.259), Trivignano Udinese (1.704), Villa Vicentina (1.159), Visco (689), Grado (9.073), S. Canzian d'Isonzo (5.860), Staranzano (5.980). Totale: 108.149.

Collegio n.6

Amaro (752), Ampezzo (1.287), Arta Terme (2.236), Artena (2.839), Bortolan (782), Buia (6.608), Cavazzo Carnico (1.097), Cercivento (817), Chiusaforte (962), Comeglians (738), Dogna (299), Enemonzo (1.384), Forni Avoltri (817), Forni di Sopra (1.209), Forni di Sotto (761), Gemona del Friuli (11.316), Lauco (1.114), Ligosullo (211), Magnano in Riviera (2.239), Malborghetto-Valbruna (1.014), Moggio Udinese (2.092), Montenars (607), Osoppo (2.701), Ovaro (2.404), Paluzza (3.030), Paularo (3.207), Pontebba (2.206), Prato Carnico (1.218), Preone (310), Ravascletto (746), Raveo (525), Resiutta (405), Rigolato (765), Sauris (466), Socchieve (1.064), Sutrio (1.428), Tarcento (8.442), Tarvisio (5.961), Tolmezzo (10.616), Trasaghis (2.677), Treppo Carnico (744), Venzone (2.328), Verzegnis (943), Villa Santina (2.141), Zuglio (679), Forgaria (2.011), Arba (1.249), Castelnuovo del Friuli (890), Cavasso Nuovo (1.423), Clauzetto (529), Fanna (1.462), Frisanco (621), Meduno (1.770), Pinzano al Tagliamento (1.566), Sequals (1.923), Tramonti di Sopra (550), Tramonti di Sotto (544), Travesio (1.823), Vito d'Asio (989). Totale 113.546.

Povejmo, da je bila studija opravljena na podlagi zadnjih deželnih volitev in da ne uposteva morebitna zvezništva.

Za poslansko zbornico je projekcija takšna: OKROZJE 1 (mesto Trst): MSI 19 odstotkov, Lista za Trst 17,9, Severna liga 17,2. OKROZJE 2 (Milje, Dolina, vzhodni in zahodni Kras): SL 18,2, MSI 15,1, KD 14,5. OKROZJE 3 (Devin/Nabrezina, Zgonik, Repentabor, večji del občin goriske pokrajine): SL 23,4, KD 20,8, DSL 14,9. OKROZJE 4: SL 29,3, KD 24,7, DSL 13. OKROZJE 5 (Videm in nekatere manjše okoliske občine): SL 28,2, KD 20,1, DSL 8,8. OKROZJE 6: SL 33,1, KD 22,7, PSI 8,5. OKROZJE 7 (občine južne-

ga predela pordenonske pokrajine): SL 27,4, KD 24,8, Furlanska avtonomična liga (Laf) 10,6. OKROZJE 8 (osrednja Furlanija): SL 30,5, KD 27,8, Laf 7,9. OKROZJE 9 (vzhodni del pordenonske pokrajine): SL 31,9, KD 26, Laf 9,5. OKROZJE 10 (Pordenon in okoliske občine): SL 28,4, KD 26,4, DSL 9,5.

Za senat pa je projekcija takšna: OKOLIS 1 (Trst, Milje, Dolina): SL 17,7, MSI 17,1, KD 15. OKOLIS 2: SL 26,1, KD 22,5, DSL 14. OKOLIS 3 (Videm in občine južne in srednje Furlanije): SL 27,8, KD 22,4, DSL 9,1. OKOLIS 4: SL 31,8, KD 25,3, DSL 7,3. OKOLIS 5 (Pordenon in so-sednje občine): SL 30,1, KD 26,2, DSL 9.

SENATO Collegio n.2

Aiello del Friuli (2.220), Aquileia (3.385), Attimis (1.754), Campolongo al Torre (712), Cervignano del Friuli (11.999), Chiopris-Viscone (651), Cividale del Friuli (11.215), Corno di Rosazzo (3.193), Drenchia (255), Faedis (3.013), Fiumicello (4.461), Grimacco (591), Lusevera (781), Manzano (7.269), Moimacco (1.408), Nimis (2.788), Premariacco (3.784), Prepotto (985), Pulfero (1.398), Resia (1.318), Ruda (2.945), S. Giovanni al Natisone (5.629), S. Leonardo (1.128), S. Pietro al Natisone (2.173), S. Vito al Torre (1.288), Savogna (786), Stregna (538), Taipana (777), Tapogliano (466), Terzo d'Aquileia (2.515), Torreano (2.259), Trivignano Udinese (1.704), Villa Vicentina (1.159), Visco (689), Capriva del Friuli (1.574), Cormons (7.553), Doberdò del Lago (1.422), Dolegna del Collio (520), Farra d'Isonzo (1.647), Fogliano Redipuglia (2.735), Gorizia (38.505), Gradisca d'Isonzo (6.445), Grado (9.073), Moggio del Friuli (1.622), Medea (839), Monfalcone (27.223), Moraro (734), Mossa (1.554), Romans d'Isonzo (3.387), Ronchi dei Legionari (9.900), Sagrado (1.961), S. Canzian d'Isonzo (5.860), S. Floriano del Collio (835), S. Lorenzo Isontino (1.372), S. Pier d'Isonzo (1.822), Savogna d'Isonzo (1.767), Staranzano (5.980), Turriaco (2.163), Villesse (1.626), Duino-Aurisina (8.501), Monrupino (847), Sgonico (2.207). Totale: 236.910.

Collegio n.4

Amaro (752), Ampezzo (1.287), Arta Terme (2.236), Artena (2.839), Basiliano (5.007), Bertiole (2.564), Bortolan (782), Buia (6.608), Camino al Tagliamento (1.706), Cassacco (2.859), Cavazzo Carnico (1.097), Cercivento (817), Chiusaforte (962), Codroipo (14.234), Colloredo di Monte Albano (2.251), Comeglians (738), Coscano (2.205), Dignano (2.549), Dogna (299), Enemonzo (1.384), Forni Avoltri (817), Forni di Sopra (1.209), Forni di Sotto (761), Gemona del Friuli (11.316), Lauco (1.114), Lestizza (4.016), Ligosullo (211), Magnano in Riviera (2.239), Maiano (5.835), Malborghetto-Valbruna (1.014), Martignacco (5.263), Mereto di Tomba (2.862), Moggio Udinese (2.092), Montenars (607), Moruzzo (2.128), Osoppo (2.701), Ovaro (2.404), Pagnacco (4.255), Paluzza (3.030), Pasian di Prato (8.242), Paularo (3.207), Pontebba (2.206), Povoletto (5.241), Prato Carnico (1.218), Preone (310), Ragogna (3.011), Ravascletto (746), Raveo (525), Reana del Roiale (4.823), Resiutta (405), Rigolato (765), Rive d'Arcano (2.338), S. Daniele (7.439), S. Vito di Fagagna (1.586), Sauris (466), Sedegliano (3.978), Socchieve (1.064), Sutrio (1.428), Tarcento (8.442), Tarvisio (5.961), Tolmezzo (10.616), Trasaghis (2.677), Treppo Carnico (744), Treppo Grande (1.704), Tricesimo (6.861), Venzone (2.328), Verzegnis (943), Villa Santina (2.141), Zuglio (679), Forgaria (2.011), Arba (1.249), Castelnuovo del Friuli (890), Cavasso Nuovo (1.423), Clauzetto (529), Fanna (1.462), Frisanco (621), Meduno (1.770), Pinzano al Tagliamento (1.566), Sequals (1.923), Tramonti di Sopra (550), Tramonti di Sotto (544), Travesio (1.823), Vito d'Asio (989). Totale 223.685.

Občine želijo več avtonomije

V Vidmu je bila skupščina Ancija, združenja občin iz Furlanije-Juljske krajine, na kateri so izpostavili željo po večji avtonomiji v odnosu do države in same deželne uprave. In prav temu vprašanju je bil namenjen doberšen del zasedanja, ki se ga je udeležila prižno tretjina predstavnikov 200 in več občin iz F-JK.

Avtonomija se mora udejaniti tudi v zvezi z administrativnimi vprašanji. Občinskega tajnika, so povedali v Vidmu, ne sme imenovati prefektura, marveč sam župan. To ni majhno vprašanje, če vemo, da je prav od občinskega tajnika v dobri meri odvisna upravno-strokovna uspešnost občin, predvsem ti-

stih manjših, ki nimajo v organiku velikega števila ljudi. Na skupščini je bil izglasovan nov statut Ancija, ki je izraz današnjih potreb občinskih stvarnosti in samih smernic nove zakonodaje o krajevnih upravah. Dvanajstčlanskemu deželnemu vodstvu bo odslej nacelelo Luciano De Frè, župan iz kraja San Vito al Tagliamento, v njem pa so se Luisa Battellino, Dino Boezio, Luigi Cortolezzis, Luciano Floramo, Mario Giordani, Giuseppe Napoli, Enzo Pajer, Alfredo Pasini, Adriano Persi, Mario Poiana, Giorgio Pozzo in Nevio Puntin. V nadzornem odboru je bil potrjen špetski župan Firmino Marini.

Cividale: l'INAC informa

Il Patronato INAC di Cividale informa che con il mese di novembre '93 l'INPS invierà a domicilio a tutti gli assicurati (lavoratori dipendenti ed autonomi) un estratto riassuntivo di ogni tipo di contribuzione. Inizialmente l'estratto viene inviato alle classi di età più prossime al pensionamento ed entro l'estate 1994, a tutti gli altri.

Si tratta di una buona occasione per riscontrare l'esattezza dei dati, per sistemare eventuali incongruenze e per impostare le scelte pensionistiche. Al ricevimento dell'estratto ogni lavoratore farà bene a rivolgersi al nostro Patronato Inac di Cividale, via Manzoni, 25.



Sopra
una delle stazioni
della metropolitana:
il soggetto sono
i lavoratori e i soldati.
In alto Lenin.
Chi affronterà
la demolizione
delle grandiose
composizioni
in riquadri di ceramica?
Qui accanto un murales
in una strada di Mosca



Takuo je bluo vso sadje an vsa zelenjava lepuo, de so sami pravli "Kupita nas, kupita nas..."

V Lombaju je biu v saboto, nediejo an pandiejak mini targ

Če dobro usadiš...

...tudi pardiellak ne parmanjka an v teli vasici je šlo zaries dobro

Je slo dobro Lombajcem. Pametna ideja je dala dobro sadje, dobro, ku tiste ki so oni pardiellak na njih zemlji.

Al se zmisleta? Nomalo dni od tega so nas vabil iti gor v njih vas kupavat, kar pomladi so usjal, poliete je sonce pargrevalo an zemlja, brez pomočjo strupa, rodila an kar jesen je parnesla v dar. Vabilo je bluo za tel zadnji tedian: saboto 39, nediejo 31. otuberja, an pandiejak 1. novemberja.

Na placu pred Partenovo ostarjo, ki jo ima seda v rokah Ernesto Drečinu kupe z zeno (seda tela gostilna se kliče "Par francuoz") so ble lepuo zložene kasete an notar kostanj, ardece an armenne jabuke, čebula, riepa, česnak, maloni, grozdje... Ta za kantonam so pa pekli kostanj an točil rebulo.

Dobruote, ki so jih pardiellak v Lombaju nam jih je lepuo arzložla frišna Marianna Flipacova



Makine so hodile napri an nazaj, venčpart so bli tisti, ki so se rodil po dreskih vaseh a, ki so se preselil kam drugam, dol v planjo an ki za Vaht so se damu vračal. Vsak se je rad ustavu an pokuku. Vič ku kajšan je tudi kupu. Nieso bli pa samuo domači judje, bli

so an furesti, sa' smo vidli makine s tablo GO, TS, PN...

Al sta vidli, kajšan krat kor zaries malo, samuo 'na pametna ideja za oživiet naše vasice an, zaki de ne, zaslužit kiek s pardiellak tele naše zemje nimar buj zapuščene.

24. otuberja v Sant'Andrat

Štierdeset liet velike ljubezni

Noviča sta Natale Ivanu an Natalina Maticicjova

V nediejo 24. otuberja sta Natale Crainich - Ivanu iz Cuodarna an Natalina Bergnach - Maticicjova iz Gorenje Dreke imiela posebni dan: praznovala sta štierdeset liet njih poroke! Nardil so lepo fešto, ki je začela z mašo. Zmolu jim jo je njih parjateu, iz Dreke tudi on, gaspuod Franc Siornu iz Laz.

Okuole njih se je zbrala vsa zlahta an parjatelji, v parvi varsti njih otroc, Sergio an Giuseppina, neviesta Mariarosa, zet Renato, na-

vuodi (sestkrat so ratal no-ni!). Vsi so jim voščil se puno liet ljubezni an de bi veselo praznoval zlato poroko.

Masa je bla dol v Sant'Andrat, kjer Natale an Natalina zive že puno puno liet, za kosilo pa so vebral 'no gostilno v nediskih dolinah, v njih rojstnih krajih, ki jih na nikdar pozabejo.

Natalju an Natalin, ki na fotografiji sta kupe s te narmlajšim navuodam, ki se kliče Emanuele an ima 20 miescu, želmo se puno takih srečnih an veselih dni.



Tu adni vasi na dan te martvih ni bluo se adnega clovieka v britofe. An turist je vprasu 'nega kimeta:

- Kuo je tiste, de ni obednega tu britofe? Ka' niemata navade hodit molit na grobišca za Vahte?

- Na hodemo zatuo, ki že lieta an lieta ni obedan umaru v teli vasi, ker imamo te narbuojs zrak, ajar, na sviete!

- Na stuojte lagat - mu j' naglo odguorju turist - kadar sem parsu tu vas sem sreču an pogreb!

- Oh ja, tist je biu naš buoge bekin, ki je umaru za lakotjo!!!

Tudi tu adni drugi vasi je biu an pogreb. An moz par nogah je presieku pot glih pred martvaskim auto.

- Gledi kode hodis - mu j' zaukeku sofer - malo je manjkalo, de niesi biu su pod auto!

Moz debelo j' pogledu soferja an sme-

- Beh, buojs ta zdol ku gor na varh!!!

Du Ameriki imajo privatne (zasebne) britofe. An gaspodar od telih, za buj hvalit njega britof, ga j' takole reklamizavu:

- Naš britof je takuo fajan, de kadar naši klienti pridejo h nami, nas na nikdar vič zapustijo!!!

Tu adni vasi du Laškem, za pejat marlice iz cierge du britof imajo zlo uozko pot, zatuo na začetku je na tabeli napisano "Via del cimitero" an subit dol z dol "Senso unico"!!!

Pridni v šuoli

V spominu moža, profesorja Rieppi, je njega žena podarila stipendije pridnim studentam iz Sauodnje

Je že taka navada, de vsako lieto, na začetku šuolskega lieta profesorca Bianca Rieppi iz Cedada, uduova profesorja Paola Rieppi, ki venčni mier počiva gor v britofe v Ceplesišcah (takuo ki je on zelevu), daje te narbuji pridnim studentam sauonskega kamuna stipendije (borse di studio). Takuo je slo an lietos.

Bluo je v saboto 16. otuberja, kar Gianmarco Lau-

rencig iz Podra, Nadia Vogrig an Claudia Vogrig iz Gabrovce an Michelina Marchig iz Dolenjega Pecnijega, so parjel iz rok gospe Rieppi stipendijo. Na kratki cerimoniji je biu tudi župan Cudrig an tata an mame telih pridnih studentu.

Njim naj gredo naše čestitke, profesorci Rieppi pa velika zahvala za veliko ljubezan, ki jo ima do naših judi an mladine.

Staremu mačku na nič skriješ...

Čudne an nenavadne pravce iz naših vasi

V nieki vaščici sauonskega al družega komunu kamuna je mačka njaulila vič dni. Gaspodinja od tele mačke, je pomislila: "Ka' imam narrest?" Takuo je poštudierala poklicat veterinarja, al zvinškega zdraunika dol s Čjuda-da. Veterinar je paršu gor an kadar gaspodinja je pokazala telo mačko zdrauniku, zdraunik jo je povizitu an je reku: "Lahko, de ima kiek ta na stometu".

Mačak, ki je biu ta pod mi- zo, je moštace oblažnu an pomislu: "... Na kor tistih vizit dielat, zak sem ji naredu jest vizito mački, ceglih niesam hodu na Università. Je vse na mestu!"

Od februarja do zdaj, ki je november, mačka ima tri lepe te mlade. Kduor jih če videt, se mu jih morejo an pokazat. Na vemo, kamu je gaspodinja plačala vizito, mačku al veterinarju.

Go par Muoste še senjam

Pod tendonam go par Muoste se je kumi zaključu jesenski targ an so že organizal senjam za vse tiste, ki ljubijo glasbo. "Discomania" puode napri od petka 5. do nedieje 7. novemberja. Od šeste popudnan napri bota mogli poslušat glasbe iz 70., 80. an 90. liet. Če do 31. otuberja se je moglo pokušat dobruote, ki ponuja naša zemja, seda bota jedli pa "hot-dog" an kompijerje ocvarte...

Družina Simoniti se iz cielega sveta zbiera

Kot po celi Sloveniji in po svetu, tudi zamejski Slovenci najbolj poznamo ime skladatelja Rado Simoniti, ki je bil tudi priznani dirigent. Njegovo ime in skladbe smo večkrat poslušali in uživali po radiu Ljubljana, Koper in Radio Trst A.

Glasbenik Rado Simoniti se je rodil v Goriskih Brdih 1914 leta, umrl pa je v Ljubljani 1981. leta. Bogata s priznanimi imeni je rodbina Simoniti. Bogata, pa tudi starodavna.

Ze leta 1661. je bilo veliko družin s preimkom Simoniti, danes pa poganjajo njih korenine po celi Evropi, največ po Italiji, Sloveniji, Franciji, v Angliji in Kanadi. Največja korenina jim poganja in drevo cvete v Goriskih Brdih, posebno v Biljani in Fojani, od koder izvirajo. Prav gotovo, da je od tam izviral tudi naš dragi arhitekt Va-

lentin Zakarija Simoniti iz Dolenjega Barnasa (Sempeter Slovenov), ki nas je premlad zapustil.

Tudi njega so iskali organizatorji, ko so se zbrali na prvi rodbinski skupščini v Biljani, leta 1982 in drugem srečanju 1986. Tretjo srečanje so sklenili za mesec september prihodnjega 1994. leta.

Organizator in pogonska sila teh Simonitijevih srečanj, je drugi umetnik, prosvetni in kulturni delavec, Peter Simoniti, ki živi v Celju. Seveda mu pomagajo tudi drugi sorodniki, saj so za ta velika "družinska" srečanja ustanovili poseben odbor.

"Na prvem srečanju se nas je zbralo v Biljani 131. Mnogi med nami smo se prvič videli. Srečanje je bilo zelo prisrčno in vsem je ostala želja, da se še vidimo" mi piše iz Celja Peter Simoniti, in nadaljuje: "Na drugem srečanju

(1986) se nas je zbralo nad 150. Prisli so tudi iz Francije. Imam vse njihove naslove in jih je veliko".

Zakaj smo sigurni, da je spadal naš arhitekt Valentin Zakarija med veliko Simonitijevo rodbino? V Brdih mislijo, da so se Simoniti preselili iz Senčurja (Sanguarzo) pri Cedadu na njihovo ozemlje. Tudi Rado je raziskoval o svojih prednikih in je v zvezi s svojimi odkritji pisal Petru v Celje 22. avgusta 1978, naslednje pismo:

"Dragi Peter, lansko leto sva z dekanom Sreckom Suligojem, ki sedaj služi v Kanalu, pregledala vse dosegljive arhivske od St. Quarza (Sanguarzo-Senčur, ur. op.) do Cedada, razen kapitelske knjižnice v Cedadu in skofijskega arhiva v Vidmu, ki je v počitniškem času težko dosegljiv. Prilagam ti rodbinsko drevo Simoniti

z izpopolnjeno vejo od mojega deda do danes. Ti pa lahko podobno razviješ od tvojega deda Petra naprej pa vašo vejo do današnjih dni. Mislim, da ti je s tem ustrezno. Podatke za vašo vejo boš dobil v Biljani in tam, kjer sta se pač rojevali. Podatki pa vseeno niso do pike točni, ker v maticnih knjigah je zapisan dan krsta in ne dan rojstva, dan pokopa in ne dan smrti, razen, če ni to posebej vpisano, kar ponekod tudi je. Prilagam ti preslikan tržaski almanah, kjer boš našel na strani 32 ime oziroma priimek Simon, ki je bil že leta 1398 hisni lastnik. Ta bo najbrže naš najdaljni sorodnik. Jasno je namreč, da Simoniti izvira od Simon, Simonut (sin-mali Simonček), Simonutijevi, Simoniti itd. Najstarejši arhiv izpred tridentinskega kongresa je pa v Piranu... Duhovnik Simoniti, ki je službo-

val v Brdih pa je pokopan v cerkvi v Sanguarzu (Sanguarzo-Senčur kot zgoraj, ur. op.) in njegov brat, ki je bil z njim u Brdih je verjetno začetnik naše rodbine..."

Skoda, da ni več med nami naš arh. V.Z. Simoniti, saj bi bil lahko dal kaksen prispevek k rodbinske-mu drevesu (albero genealogico dei Simoniti). Prepričan sem, da bi se bil rad udeležil srečanja "zlahte" v Biljani. Morda vabilo ni bilo poslano na pravi naslov.

Lahko bi o rodbini Simoniti napisali debelo knjigo, pa ni treba, saj jo pišejo vsak dan, s svojo marljivostjo, umsko sposobnostjo, vsak na svojem delu.

Zelimo jim, da bi se pogosteje srečevali in tako ovekovečili tradicijo in zlahtno delo, ki ga je začel, ob sodelovanju drugih, Peter Simoniti.

Izidor Predan-Doric

Sotto il peso dell'accusa di essere direttamente coinvolto nell'assassinio del deputato socialista Giacomo Matteotti, il governo fascista parve vacillare. L'ampio consenso che Mussolini era riuscito a raccogliere attorno al suo governo si sfaldò a causa delle aspre critiche delle stesse forze moderate che lo avevano sostenuto. Uscirono infatti dalla coalizione governativa partiti non fascisti e ci fu quindi una riduzione del sostegno parlamentare al governo. L'appello al re dei partiti democratici, affinché la situazione tornasse nelle mani del sovrano per ristabilire la legalità (ritiro del mandato di capo del governo a Mussolini, formazione di un governo a termine con la garanzia della partecipazione dei militari, nuove elezioni politiche democratiche), cadde nel vuoto. Anzi, fin dall'indomani del delitto Matteotti, l'esercito aveva distribuito 100 mila fucili alla milizia fascista. Per lanciare un segnale inequivocabile e richiamare con la massima energia Vittorio Emanuele III a ripristinare la legalità costituzionale si formò un comitato delle opposizioni che prese la decisione di non partecipare ai lavori parlamentari. L'astensione prese il nome di Aventino. Il capo riconosciuto dell'Aventino fu Giovanni Amendola, liberale. Dalla decisione di astenersi dai la-

Scheda storica - 5

La dittatura totalitaria

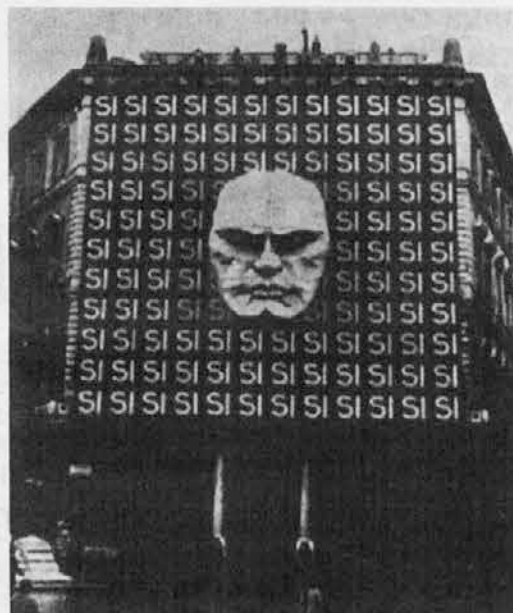
vori parlamentari si dissociarono i deputati comunisti. Essi vedevano che il re era ormai legato al fascismo e che non era minimamente intenzionato a togliere il mandato a Mussolini. Proposero invece la battaglia in parlamento, l'appello al popolo e lo sciopero generale. Liberali, popolari e socialisti non se la sentirono di affrontare lo scontro politico decisivo e così all'estrema soluzione proposta dai comunisti - a parole condivisa anche da altri parlamentari - si opposero i gruppi "aventiniani" e la stessa Confederazione Generale del Lavoro (CGL). La paura era quella del colpo di stato (del resto ormai in atto) e della guerra civile. Perciò i comunisti rimasero isolati, mandando però alla seduta di apertura della camera (12 novembre 1924) un solo rappresentante del gruppo, per evitare l'arresto in massa.

Il re era effettivamente troppo legato a Mussolini e non raccolse gli appelli degli "aventiniani". Si accontentò delle dichiarazioni di Mus-

solini e dell'annuncio che il governo avrebbe svolto le indagini sul delitto Matteotti e che avrebbe processato i responsabili del crimine. Effettivamente si svolsero le indagini e alcuni dei responsabili furono incriminati e processati, poi amnistiati, ma in modo da coprire le dirette responsabilità delle alte gerarchie e di Mussolini. Contemporaneamente però i fascisti scatenarono nelle province, in particolare Firenze, Cremona e Bologna, una seconda ondata di violenze squadriste.

L'Aventino fallì nei suoi propositi e risultò un errore. Il re confermò la fiducia a Mussolini. Forte di questo appoggio, Mussolini si riprese dallo sbigottimento e riebbe l'iniziativa. Giocò la sua carta decisiva alla seduta della camera del 3 gennaio 1925. In quel famoso discorso Mussolini si assunse ogni responsabilità politica e storica degli avvenimenti, dichiarando di poter governare con i soli deputati presenti. I deputati astensionisti dell'A-

Propaganda elettorale fascista, la sola ammessa per il plebiscito del 1929



mente se tutti gli eletti nel 1924 fossero stati presenti Mussolini non ce l'avrebbe fatta. Ormai la nuova camera sarebbe uscita da un plebiscito, un sì o un no per la lista chiusa, quella fascista. Il primo plebiscito si tenne il 24 marzo 1929. Pochi oppositori si azzardarono di presentarsi ai seggi. E quelli che ci andarono furono sotto controllo perché il voto non era segreto. Infatti le schede erano differenti: tricolore quelle del sì, bianche quelle del no! Inoltre i partiti di opposizione erano messi a tacere e taceva la stampa: gli uomini dell'opposizione democratica, liberali, popolari, socialisti e comunisti avevano subito dure persecuzioni ed erano chi in prigione (è il caso di Antonio Gramsci che fu condannato a più di 20 anni di carcere), chi condannato al confino, chi costretto all'esilio. Era la dittatura totalitaria.

M.P.

Gli Sloveni e le elezioni

Nel parlamento eletto nel 1924 quella dei deputati slavi rimase una voce nel deserto. Quando i parlamentari antifascisti si astennero dal partecipare alle sedute, dopo l'assassinio di Matteotti per mano dei fascisti, il deputato sloveno dr. Vilfan, che non si era unito all'Aventino, venne arrestato all'uscita della camera dei deputati e trasferito al noto carcere di Regina Coeli. Il suo nome era nella lista di quei deputati, ai quali doveva essere revocato il mandato e tolta la libertà. Ma il suo arresto provocò una tempesta di indignazione all'estero, tanto che - per ordine dello stesso Mussolini - dovette essere rilasciato. Un secondo arresto avvenne a Firenze (sulla via del ritorno verso Trieste) ed il rilascio avvenne solo in seguito ad istruzioni da Roma.

Un regio decreto, del febbraio 1925, prevede le elezioni sulla base dei collegi uninominali. La provincia di Trieste sarebbe stata ripartita in cinque collegi, in cui poteva essere eletto un solo deputato. La ripartizione fu tale che ogni comune sloveno fu unito ad un centro di maggioranza italiana, per impedire l'elezione dei candidati sloveni.

Ma le terze elezioni del dopoguerra (24 marzo 1929), si tennero con un nuovo sistema elettorale. Venne costituito un unico collegio elettorale nazionale in cui poteva essere presentata una sola lista predisposta dal Gran Consiglio del Fascismo. Gli elettori non avevano il diritto di presentare altri candidati e quindi potevano solo votare la lista presentata dai fascisti o respingerla. Naturalmente non ci fu alcun candidato sloveno, sebbene - stando alla sua consistenza numerica, la minoranza slovena e croata avrebbero potuto eleggere 5 deputati.

Il governo fascista, con queste elezioni, voleva dimostrare al mondo intero che tutta la popolazione, compresa quella slava, era, senza eccezioni, in favore del regime fascista. Intendeva così trasformare con ogni mezzo le elezioni in un plebiscito popolare in favore del fascismo. In parecchi casi gli elettori sloveni e croati vennero condotti con la forza, dopo la messa o fuori dalle case, in altri casi addirittura inquadri e scortati dalla milizia o dai carabinieri, perfino accompagnati con le fanfare ai seggi elettorali, dove erano costretti a votare pubblicamente, davanti alla commissione elettorale, per la lista unica.

I cortei furono filmati per far vedere a tutti la devozione della popolazione slovena verso Mussolini e il fascismo. Le elezioni non passarono senza episodi di violenza. Il contadino croato Ivan Tuhtan rimase mortalmente ferito da una fucilata nel corso di uno di quei cortei. Molti giovani furono arrestati perché indicati come responsabili di atti ostili. Uno di loro, Vladimir Gortan, fu condannato a morte dal Tribunale Speciale. Altri quattro furono condannati a 30 anni di carcere. Il risultato elettorale in Italia fu questo: la lista unica fascista ottenne 8 milioni e mezzo di sì e solo 136 mila no. Nella Venezia Giulia il risultato fu simile a quello nazionale.

(da L. Cermelj - *Life and Death of a National Minority*)

(Nella scheda precedente nell'ultimo capoverso risultava che "Il listone fascista ebbe oltre 600 mila voti...": non erano 600 mila, ma 160 mila.

Il podestà Augusto Mullig inaugurò la carica il 9 dicembre 1933. Il primo atto fu la decisione di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1934. Ecco le risultanze.

Entrate

1) Avanzo d'Amministrazione L. 18.188,65

2) Entrate L. 270.877,65

3) Movimento di capitali L. -

4) Contabilità speciali L. 79.660,35

Totale L. 368.726,65

Uscite

1) Disavanzo

L. -

2) Spese effettive

L. 215.055

3) Movimento di capitali

L. 73.222

4) Contabilità speciali

L. 79.660

Totale

L. 368.726

Tolto dal verbale della delibera, insieme all'er-

rore di qualche lira nella somma delle uscite.

(dall'Atlante del comune di S. Pietro al Natisone)

L'educazione militare fascista



Sopra un gruppo di "avanguardisti", fra cui giovani di S. Pietro al Natisone, ad un "campo" della gioventù fascista. A lato un interessante documento riguardante l'antifascista Romildo Marinig di Azzida. Si noti la data del 10 maggio '43, quando il fascismo in Italia era già caduto e resuscitato.

L'organizzazione fascista della gioventù si concludeva con il Gruppo Universitario Fascista, in cui dovevano essere iscritti gli studenti universitari e gli studenti delle due ultime classi superiori. Agli iscritti al GUF erano riservate l'assistenza morale e materiale, cioè le borse di studio e le riduzioni dei testi scolastici, l'ammissione senza spese alle attività sportive, accademiche e scientifiche, la partecipazione gratuita a soggiorni, campeggi, vacanze, colonie marine e montane, i biglietti gratuiti ferroviari marittimi ed i viaggi all'estero. Al compimento dei 18 anni i giovani erano accolti nel Partito Na-

zionale Fascista ed arruolati nella Milizia Volontaria per la Sicurezza dello Stato. La solenne leva fascista aveva luogo ogni anno il 21 aprile, supposto anniversario della fondazione di Roma (753 a.C.). Dal 1923 la festa sostituiva quella del 1. maggio. Non tutti i membri della milizia erano in permanenza sotto le armi, ma il corpo poteva essere mobilitato in qualsiasi momento. In ossequio alla legge (31.12.1934) le funzioni di cittadino e soldato nello stato fascista erano strettamente legate. Le esercitazioni militari erano una parte essenziale dell'educazione nazionale, cominciava da quando il bambi-

no cominciava a capire e continuava finché il cittadino era in grado di portare le armi, cioè fino a 55. anno di età. Per i giovani dai 18 anni abili al servizio militare, fino all'arruolamento alle armi, si tenevano i corsi premilitari obbligatori. Anche per chi aveva già assolto all'obbligo militare c'erano corsi ed esercitazioni supplementari fino al compimento del 32. anno. I corsi premilitari ed altre attività di regime si svolgevano ogni sabato, talvolta la domenica. Le esercitazioni domenicali suscitavano il malumore della Chiesa e vennero ridotte.

(tratto dal L. Cermelj)



Risultati

PROMOZIONE

Spilimbergo - Valnatisone	1-0
Primorje - Fiumicello	1-3
Gonars - Juventina	2-1

3. CATEGORIA

Pulfero - Nimis	1-0
Savognese - Mladost	2-2

JUNIORES

Valnatisone - Gradese	1-1
-----------------------	-----

GIOVANISSIMI

S. Gottardo - Audace	0-5
----------------------	-----

ESORDIENTI

Moimacco - Audace	0-6
-------------------	-----

PULCINI

Audace - Moimacco	4-0
-------------------	-----

AMATORI

S. Daniele - Real Pulfero	0-3
Cavalico - Pol. Valnatisone	2-1
Salone Luisa - Xavier	1-1

Prossimo turno

PROMOZIONE

Valnatisone - Tavagnacco	
Primorje - Fiumicello	
Gonars - Juventina	

3. CATEGORIA

Azzurra - Pulfero	
Nimis - Savognese	

JUNIORES

Tavagnacco - Valnatisone	
--------------------------	--

GIOVANISSIMI

Audace - Serenissima	
----------------------	--

ESORDIENTI

Audace - Fortissimi	
---------------------	--

PULCINI

Fortissimi - Audace	
---------------------	--

AMATORI

Real Pulfero - Pieris	
Povoletto - Pol. Valnatisone	
Cavalico - Salone Luisa	

Classifiche

PROMOZIONE

Cordenonese, Serenissima, Spilimbergo, Pordenone 8; 7 Spighe, Polcenigo, Maniago 7; Valnatisone, Aviano 6; Fagagna, Tricesimo, Spal Cordovado, Tavagnacco, Vivai Rauscedo 5; Zoppola 3; Juniors 2.

3. CATEGORIA

Audax S. Anna 10; Mariano 8; Moimacco, Lumignacco 7; Mladost 5; Pulfero, Paviese, Azzurra 5; Com. Faedis 4; Savognese 2; Stella Azzurra 1; Nimis 0.

JUNIORES

Palmanova 12; Tricesimo 10; Tavagnacco 8; Gradese, Fagagna 7; Gemonese 6; Aquileia, Ruda 5; Valnatisone, Trivignano, Cussignacco, Cervignano 4; Serenissima, Fiumicello 3.

● Valnatisone e Cervignano una partita in meno.

GIOVANISSIMI

Serenissima 5; Audace, Donatello, Tarcentina, Azzurra, Chiavris 4; Reanese, Riviera, Bujese 3; Nimis, Torinese 2; Cassacco, S. Gottardo, Fortissimi, Ragogna 0.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero, S. Daniele 7; Chiopris, Pantianico 5; Tricesimo, Invillino, Buja 4; Pieris, Bottenicco, Variano 3; Vacile 2; Rubignacco 1.

AMATORI (3. Categoria)

Salone Luisa, Cavalico 6; Povoletto, Friulservice, Xavier 5; Pol. Valnatisone 4; Real S. Domenico, Cgs Udine 3; S. Domenico 1; Vi.de.s 0.

● Le classifiche di Giovanissimi e Amatori sono aggiornate alla settimana precedente

Dugaro mattatori

Antonio e Andrea in evidenza

Si è conclusa la serie delle due trasferte nel Pordenonese per la Valnatisone con la seconda sconfitta di misura a Spilimbergo. Una sfortunata autorete di Meneghin a 5' dal termine ha privato gli azzurri di una meritato pareggio. Da alcuni minuti i sanpietrini giocavano in dieci per l'espulsione di Mulloni ed avevano sfiorato in precedenza il gol colpendo l'incrocio dei pali con Sicon.

Il Pulfero a 10' dal termine con Andrea Zuiz riesce a scardinare la resistenza degli azzurri di Nimis. Nei primi venti minuti della contesa i padroni di casa hanno avuto a disposizione innumerevoli occasioni per passare a condurre, non sfruttandole a dovere. A metà ripresa la contemporanea espulsione di Onesti e di un centrocampista ospite ha cambiato volto alla gara, così a pochi minuti dalla fine è giunto il gol degli arancioni.

Avevano iniziato nel migliore dei modi gli Juniores della Valnatisone, scesi in campo in formazione rimaneggiata contro la Gradese. Passati in vantaggio al 35' con David Specogna, hanno

in due occasioni fallito il raddoppio. All'inizio della ripresa il fortunoso gol dei lagunari, favorito dal vento, e quindi il serrate finale degli azzurri con tre limpide palle-gol sprecate. Buona prova del portiere Alberto Birtig, che in due occasioni ha salvato il risultato.

Nel doppio confronto con il Moimacco, l'Audace ha ottenuto due vittorie con un cospicuo bottino di gol. Gli Esordienti, in trasferta, pur non giocando bene come contro la Torinese, hanno rifilato ai padroni di casa sei reti. Una tripletta di Michele Laurencig, due gol di Federico Crast ed uno di Mauro Simaz hanno permesso ai ragazzi allenati da Ivano Martinig di conquistare il secondo successo. Andrea Dugaro è stato invece il mattatore dei Pulcini: ha infilato nel sacco del Moimacco due gol per tempo.

Nella gara di vertice del campionato di Eccellenza degli Amatori, a S. Daniele, il Real Pulfero ha vinto con un rotondo 3-0 grazie ad uno scatenato Antonio Dugaro. Ha procurato due calci di rigore al 35' del primo tempo ed al 15' della ripresa, entrambi trasformati da



La Savognese nella prima trasferta giocata a Gorizia

SAVOGNESE - MLADOST

2-2

Savognese: Codromaz, Drecogna (Zabrieszach), Stacola, Oviszach, Floreancig, Cernotta, Rot, Stulin, Podorieszach, Specogna, Trinco (Medves).

Mladost: Peric, Gergolet, Devetta, Colta, M. Argentin, Cingerli, Colata, Bidut (Pason), Blason, Felfoglia (Florentin), D. Argentin.

Marcatore: al 2' Specogna, all'11 Cernotta (autorete), nella ripresa al 19' Blason, al 43' Podorieszach.

Note: terreno con fondo irregolare e pesante; ammoniti Gergolet, M. Argentin e Florentin (M), Oviszach e Stacola (S). Calci d'angolo 4-3 per il Mladost.

Savogna, 31 ottobre - Quando ormai gli ospiti di Doberdò del Lago stavano per assaporare la gioia della vittoria esterna, una prodezza di Podorieszach al 43' riportava al pareggio la Savognese. A passare in vantaggio per primi sono stati i gialloblù con Specogna, che su passaggio di Rot dall'area

piccola in diagonale metteva in rete. Al 5' Podorieszach da buona posizione calciava la sfera poco distante dal montante. All'11 l'esperto Blason su punizione dal limite effettuava un traversone teso in area savognese. Sulla traiettoria si trovava Cernotta, che spazzando il portiere infilava nella propria rete. Ci provava ancora Blason al 17', ma la sua conclusione di perdeva sul fondo.

All'inizio della ripresa un fallo in area su Trinco veniva ignorato dal direttore di gara. Al 19' erano i rossi a passare in vantaggio con Blason, caparbioso nel conquistare il pallone al limite dell'area e a calciarlo imparabilmente a rete. Al 25' Podorieszach mandava il pallone alto sulla traversa. Mareta in area ospite, poi, con Podorieszach che rimaneva a terra. L'arbitro non fischiava. Per soccorrere il giocatore entrava in campo il massaggiatore Romano Podorieszach, che per questo veniva espulso. Al 43', infine, lo spettacolare pareggio di Podorieszach, che ricevuto il pallone da Medves in semirovesciata mandava il pallone a insaccarsi all'incrocio dei pali.

Paolo Caffi

Bruno Jussa. La sua caparbietà è stata premiata al 35' con una realizzazione personale. In Terza categoria il Salone Luisa di Drenchia, pur mantenendo l'iniziativa del gioco, non è riuscito a

spuntarla contro il Xavier. Passati in vantaggio al 10' della ripresa grazie a Stefano Predan, i ragazzi di Roberto Pascolo sono stati raggiunti da una rete siglata in sospetto fuorigioco.

Sfortunata trasferta della Polisportiva Valnatisone a Cavalico. Sotto di due gol, la squadra ha reagito nella ripresa andando a segno con Dominici, senza riuscire a raddrizzare il risultato.

Ad Udine terza vittoria su quattro incontri dei Giovanissimi

Audace batte cinque

Recuperando le due gare rinviate la classifica si farà interessante

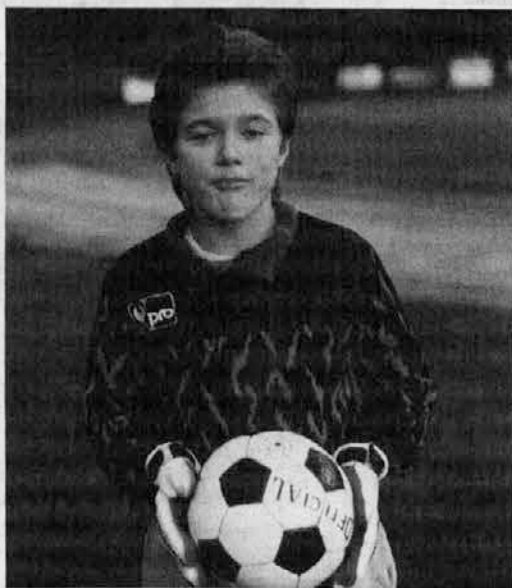
S. Gottardo - Audace 0-5

Audace: Podorieszach (Specogna), Carlign, Massera (Colapietro), Simaz, Clavara, Rucchin, Rubin (Della Vedova), Domenis, Peddis (Duriavig), Braidotti, Besic (Jasarevic).

Udine, 31 ottobre - Facile successo dei Giovanissimi dell'Audace, che hanno espugnato il campo di S. Gottardo con una cinquina. L'inferiorità numerica degli udinesi, fin dall'inizio in dieci, ha condizionato una gara che non è stata bella per quanto riguarda il gioco espresso in campo. Dopo gli iniziali tentativi di Carlign, Besic e Massera, è toccato a

Simaz sbloccare il risultato. Il raddoppio è giunto al 21' con Domenis, poi un bel diagonale di Rubin al 28' ha permesso all'Audace di andare al riposo con un tranquillo 3-0.

All'inizio della ripresa Bruno Jussa la girandola dei cambi. Continuava l'assedio dell'Audace, che con Duriavig colpiva la traversa. Il portiere udinese non si faceva sorprendere da un tiro-cross di Simaz, che al 18' metteva un pallone al centro, dove Rubin di testa anticipava il portiere mettendo in rete. A chiudere definitivamente le ostilità veniva il gol di Simaz al 26', che in diagonale metteva la sfera in rete. (p.c.)



Positivo l'esordio tra i pali nelle file dei Giovanissimi di Mauro Specogna

S. Leonardo e l'impianto

Il consiglio comunale di S. Leonardo ha discusso venerdì scorso la situazione legata all'impianto sportivo per il gioco di calcetto a cinque e tennis situato presso le Scuole medie comunali.

L'intenzione sembra sia quella di acquistare per circa 19 milioni l'impianto di proprietà di Tirindelli, presidente della Clark calcetto di Udine.

L'operazione comune - è stato precisato - verrebbe effettuato dalla ditta appaltatrice del campo e non dall'amministrazione comunale. È stata invece scartata la soluzione dell'acquisto di un nuovo tappeto che però avrebbe permesso solo il gioco del tennis.

La necessità di un campo anche per il calcetto - ha precisato l'assessore allo sport Comugnaro - proviene soprattutto dalle richieste dei giovani, che, ha detto, non possono essere ignorate.

Svetovni naslov za Kokorovca



Samo Kokorovec

mo četrti, kar pa mu je zadostovalo za prvo mesto v kombinaciji in za svetovni naslov.

V svetovno elito se je Kokorovec vključil že leta 1987, ko na Novi Zelandiji osvojil 2. mesto, ki ga je ponovil leta 1989

Samo Kokorovec, kotalkar openskega Poleta, je potrdil, da je najboljši zamejski sportnik in eden najuspešnejših slovenskih sportnikov sploh. Na svetovnem kotalkarskem prvenstvu, ki je bilo konec prejšnjega tedna v Bordeaux, je namreč osvojil prvo mesto v kombinaciji in s tem ponovil uspeh iz leta 1990, ko je prvič okusil zmago na svetovnem prvenstvu.

Na francoskem tekmovanju je Samo Kokorovec zadel povsem uspešno, saj je v obveznih likih zasedel 3. mesto, kar je pomenilo odlično izhodišče za sesto v kombinaciji. V prostem programu je bil Sa-

v Italiji, 1991 v Avstraliji in 1992 v ZDA. Leta 1990 pa je v Hanau v Nemčiji osvojil svoj prvi svetovni naslov.

Leta 1993 je bilo za Sama Kokorovca nadvse uspešno, saj je zmagal italijanski in evropski naslov v vseh treh programih (prostem, obveznem in kombinaciji) sedaj pa se lovori kot najboljšega na svetu. Leta 1993 pa za Sama Kokorovca pomeni tudi leto poslovitve. Pred nastopom na svetovnem prvenstvu je namreč povedal, da se poslovi od aktivnega sporta, ki je openskem kotalkarju res prineslo veliko zadoščenj.

(R.P.)

SOVODNJE

Cedad - Videm
Je paršu Francesco

Za de njih mala Elisabetta, ki čez malo dni, v sriedo 10. novemberja dopune dvie lieta življenja, na bo muorla gjokat, se tolit sama tan doma, sta mama Raffaella an tata Franco poskarbiela an ji senkala adnega bratraca. Francesco, takuo se bo klicu puobič, ki se je rodil v cedajskem spitale v četartak 28. otuberja zjutra.

Srečna mama je Raffaella Gobbo, srečan tata pa Franco Balbusso iz Vidma.

Raffaella je iz Sauodnjega, sa' nje mama je Onorina Pagon an v teli vas je družina ziviela puno liet, dokjer se nie preselila v Cedad. Pogostu pa parhaja jo vsi v rojstno vas.

Malemu Francescu, pa tudi sestrici Elisabetti, zelmo 'no veselo an srečno življenje.

Barca - Ipllis
Smart parlietne žene

Zadnje dni otuberja je biu v Ipllisu pogreb parlietne žene. Regina Cromaz, takuo ji je bluo ime, je ućakala veliko starost, 97 liet. Rodila se je v Fosćajovi družini, zadnje lieta svojega življenja pa jih je preziviela v cedajskem rikoverju, kjer je tudi umarła. Vasnjani iz Barc so nas vprašali, de naj napise mo telo zalostno novico, zak čeglih nie ziviela med njimi že puno liet, je bla "njih" clovek.

Naj v mieru počiva.

SREDNJE

Podsriednje
Imamo puoba!

V Podsriednjem se vesele vsi vasnjani, ne samuo Kozlicjova družina, kjer na vratah njih hise je obiesla an velik plavi flok: rodil se je Federico. Na tel sviet je paršu glih zadnji dan otuberja, v nediejo 31.

Srečna mama je Milena Duriavig - Drejčjova iz Dolenjega Tarbja, ki je paršla za neviesto dol v Podsriednje, srečan tata pa Luigi Postregna - Kozlicju tle z nase vasi. Tan doma mali Federico ušafa sestrico an

bratraca, ki bota pru zvestuo pomagat mami ga varvat: Elena, ki ima "ze" deset liet, an Luca, ki jih ima devet. Puno veseja je parnesu njim, nonam Rini, Eleni an Mariu, vsi zlahti an, takuo ki smo jal, vasnjanam.

Malemu Federicu zelmo puno sreće, zdravja an veseja. Tuole, sevieda, zelmo tudi Eleni an Lucu.

Sriednje - Tavorjana
Se je rodil Mirko

Marisa an Walter sta pru zeliela ratat mama an tata an na koncu, za njih veliko veseje, je paršu Mirko. Rodil se je v petak 29. otuberja v cedajskem spitale. Muormo lepuo poviedat čega je: njega mama je Marisa Petrelli, po preimku na pari nas clovek, pa je, zak nje mama je Santina Sibau - Bazjakuova iz Sriednjega, ki ze puno liet zivi dol v nizki Italiji.

Marisa je kupe z nje družino pogostu parhajala v Sriednje gor h non Angelini an "tetam". Tle je usafala puno parjatelj an ji je bluo takuo useć živiet v te-

lim kraju, de an dan se je za nimar ustavlja tle. Potlè je oženila adnega puoba taz Tavorjane, Valter Guerra, ki je srečan tata malega Mirka.

Puobčju, ki bo ziveu v Tavorjani, zelmo, de bi rasu zdreu an veseu an de bi kupe z mamu an s tat pogostu parhaju tle v Sriednje.

SPETER

Hitra smart

Globoko je pretresla vse v Spietru nagla smart sele mladega moza, Maria Tomasetig - Trogarja. Imeu je samuo 58 liet. Usafal so ga martvega, sele s grablji v rokah, ko je opravlju ku nimar njega kumetuško dielo, v sriedo 27. otuberja pruot vičér. An zalostna novica se je hitro arzglasila po naših vaseh.

Mario Trogarju je biu posten moz, dober dielovac, priden kumet an čeglih je biu riedkih besied, ki so pa ble nimar modre an premisljene, bo puno manjku se posebno parjatelj an jih ni imeu malo, pa tudi zlahti. Potle, ki je biu uma-

ru njega brat Carlo, glih takuo na naglim, je ziveu sam. Sada, ki ga nie vič, se je zaparu se zadnji hliev v spietarski vasi, kjer samuo se Mario je rediu krave.

Zlahta an njega parjatelj so ga spremljali na njega zadnji poti v petak 29. novemberja. Naj v mieru počiva.

PODBONESEC

Carnivarh - Manzan
Žalostna novica

Po dugem tarplienju je v videmskem spitale umarła Livia Cencig uduova Pellizzari. Imiela je 70 liet.

V veliki žalost je pustila sinuove Adriana, Adriano an Mariucci, zete Ennia an Alda, neviesto Ilvo, navuode an vso drugo zlahto.

Žalostna novica se je hitro arzstresla tudi v Carnimvarhu, sa' je bla rojstna vas Livie: v teli vasi zivi nje sestra Gisella an druga zlahta.

Livia pa je ziviela v Manzane an v telim kraju je biu nje pogreb v pandiejak 1. novemberja popudan.

Se je gajalo 40 liet od tega

CARNIVARH
Žene presiekle nit

V lietu 1953 v Carnimvarhu nieso imiel se poti. Prit dol z Stupce gor je bluo težkuo, posebno če si imeu za parnest kiek na harbatu. "... Poglavarji tierjajo od nas dauke an nas hvalijo, de smo barki Taljani, ker zvestuo plaćuvamo tud visoke dauke, ce nam jih naložijo." Takuo so pisal na Matajurju lieta 1953. "Kadar pa jih prosimo, de naj bojo tudi barki taljanski poglavarji an de nam naj nardijo ciesto, ki nam jo obećuvajo posebno kadar se blizajo votacijoni, tekrat niesmo vič bar-

ki taljani, pač pa revolucjonarji." Kronaka gre takuo napri: "Takuo sadà so bli nastavli železno nit za vlačit blaguo iz Stupce v Carnivarh. Pametno dielo, da bi železna nit služila za parsparat ljudem fadijo an stroške. A kadar so ljudje vidli, de tisti ki so jo nastavli nieso imiel družega namien, ku svoje interese dielat.... so protestal na vse kraje an tierjal, de naj železna nit bo od vse vasi an ne samuo od nekaterih. Ker pa proteste nieso nič pomagale so žene v cajtu velike mase na praznik svetega Roka presiekle s skiero železno

nit, ki se je potačila not pod čelo. Nič nie pomagalo, de financot so paršli proč potiskat žene an branit železno nit, ker može so pa branil svoje žene. Popudne so paršli karabinieri an pejal v čedajske paražone vasnjane Cencig Alojza, Cencig Jožefa, Spekonja Angela an Spekonja Nardina, a so jih za par dni buj pozno von spustil... Usak pametan clovek more zastopit, de odgovornost spada na nase poglavarje... Črnovarsanj imajo pravico imiet ciesto, ki jim je bla stuo an stuo krat objubjena...

(Matajur, 16./31./8/'53)

Per la tua
pubblicità
sul Novi Matajur
telefona al
0432/731190

Studio immobiliare
BRAIDOTTI

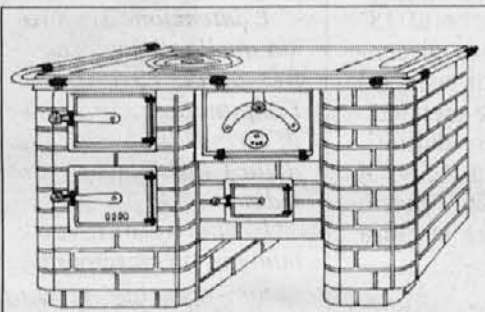
Una soluzione in più
per vendere
o comperare casa

Informazioni
senza impegno

Via De Rubéis 19, Cividale - Tel. 731233

LABORATORIO
arte arredo

- ☐ spoleri
- ☐ cucine in muratura
- ☐ stufe
- ☐ ricambi per cucine a legna
- ☐ caminetti personalizzati
- ☐ oggettistica in fusione



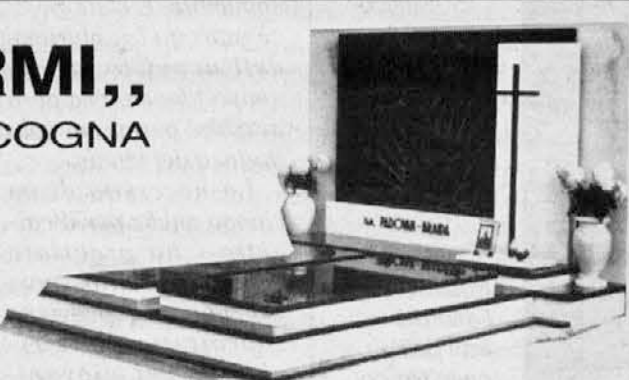
CIVIDALE
DEL FRIULI

VIA UDINE 72

TEL. 0432/701181

"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073



Informacije za vse

POLIAMBULATORIO
V SPIETRE

Chirurgia doh Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure, brez apuntamento, pa se muore imiet "impenjativo".

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoć je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičér do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

UFFICIALE SANITARIO
dott. Claudio Bait

Sv. Lenart

v sredo od 13.00 do 13.30, v petek od 8.30 do 9.30

Speter

v pandiejak in sredo od 8.30 do 9.30, v torek od 10.00 do 11.15, v četrek (samua po dogovoru), v petek od 10.00 do 11.15, v saboto od 8.30 do 10.00.

Podbonesec

v četartak od 8.30 do 9.30

CONSULTORIO FAMILIARE
SPETER

Ass. Sociale: dr. LIZZERO

v pandiejak, četartak an petak od 8.00 do 10.00

Pediatria: dr. TRINGALI

v pandiejak od 8.30 do 10.30
v petak od 8.30 do 10.30

Psicologo: dr. BOLZON

v pandiejak od 9.00 do 14.00

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v torak ob 9.00 z apuntamentam, na kor pa impenjative

Za apuntamento an informacije telefonat na 727282 (urnih urada od 8.30 do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedad v Videm:

ob 5.55, 6.45, 7.25, 8.10, 8.55, 10.00, 10.55, 11.50, 12.30, 13.10, 13.50, 14.30, 15.50, 16.45, 17.35, 18.15, 19.10, 20.10.

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.20, 7.05, 7.45, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.10, 12.50, 13.30, 14.10, 14.50, 16.25, 17.15, 17.55, 18.40, 19.40, 22.40.

NUJNE TELEFONSKE STEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad.....7081
Bolnica - Ospedale Videm.....5521
Policija - Prva pomoć.....113
Komisariat Cedad.....731142-731429

Karabinieri.....112

Ufficio del lavoro

Collocamento.....731451

INPS Cedad.....700961

URES - INAC.....730153

ENEL Cedad.....700961-700995

ACI.....116

ACI Cedad.....731987

Avtobusna postaja

Rosina.....731046

Aeroporto Ronke

Letališće.....0481-773224/773225

Muzej Cedad.....700700

Cedajska knjižnica.....732444

Dvoječni center Speter.....727490

K.D. Ivan Trinko.....731386

Zveza slov. izseljencev.....732231

OBČINE - COMUNI

Dreka.....721021

Grmek.....725006

Srednje.....724094

Sv. Lenart.....723028

Speter.....727272

Sovodnje.....714007

Podbonesec.....726017

Tavorjana.....712028

Prapotno.....713003

Tipana.....788020

Bardo.....787032

Rezija.....0433-53001/2

Gorska skupnost-Speter.....727281

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 8. DO 14. NOVEMBRA
Prapotno, tel. 713022 - Tavorjana, tel. 712181
OD 6. DO 12. NOVEMBRA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoć se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

BCTKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

FILIALA CEDAD

Ul. Carlo Alberto, 17
Telef. (0432) 730314 - 730388

FILIALE DI CIVIDALE

Via Carlo Alberto, 17
Fax (0432) 730352

CAMBI - Martedì
MENJALNICA - Torek

02.11.1993

valuta	kodeks	nakupi	prodaja	media
Slovenski Tolar	SLT	12,90	13,40	—
Ameriški dolar	USD	1620,00	1670,00	—
Nemška marka	DEM	966,00	986,00	—
Francoski frank	FRF	273,50	282,00	—
Holanski florint	NLG	853,00	879,00	—
Belgijski frank	BEK	44,20	45,50	—
Funt sterling	GBP	2400,00	2475,00	—
Kanadski dolar	CAD	1235,00	1273,00	—
Japonski jen	JPY	14,90	15,40	—
Svicarski frank	CHF	1081,00	1113,00	—
Avstrijski silling	ATS	136,00	140,00	—
Spanska peseta	ESP	11,85	12,40	—
Avstralski dolar	AUD	1090,00	1124,00	—
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—	—
Hrvaški dinar	HRD	0,13	0,18	—
Europ. Curr. Unity	ECU	—	—	—

CERTIFICATI DI DEPOSITO

A 3 mesi al tasso nominale del 8,50% - taglio minimo 100 milioni
A 6 mesi al tasso nominale del 8,25% - taglio minimo 5 milioni
A 12 mesi al tasso nominale del 8,00% - taglio minimo 5 milioni

novi matajur

Odgovorna urednica:
JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Velanjen v USPI / Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Naroćnina - Abbonamento
Letna za Italijo 35.000 lir
Poštni tekoći račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - Ziro račun 50101 - 601
- 85845 - «ADIT» 61000 Ljubljana
- Vodnikova, 133 - Tel. 554045 -
557185 - Fax: 061/555343
Letna naroćnina 700. - SLT
Posamezni izvod 20. - SLT

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komercialni L. 25.000 + IVA 19%